

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?

Abbiamo già dato!



Ora... basta!!!

www.vivicaselle.eu

NO alla DISCARICA

Caselle d'Erbe, 24.04.2010

Procura della Repubblica: **887/08 ANCNR**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Al **Geom. Lorenzo Gaspari**

Responsabile Servizio Ecologia Comunale
Direttore Lavori Recup. Amb. Ex Cava Sib.
Rappresentante del Comune in C.T.R.A.
Coordinatore della Conferenza dei Servizi

Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMAMPAGNA

Alla **Procura della Repubblica**

presso Tribunale di Verona

Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV

Corte Giorgio Zanconati, 1

37122 - VERONA

Alla **Dott.ssa Laura Salvatore**

Segreteria Regionale Ambiente Territorio

U.C. Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli - Cannaregio, 99

30121 - VENEZIA

All' **A.R.P.A.V.**

Dipartimento Provinciale di Verona

Via Dominutti, 8

37135 - VERONA

Al **Dott. Luigi Sansoni**

Provincia di Verona - Settore Ambiente

U.O. Valutazione Impatto Ambientale

Via delle Franceschine, 10

37122 - VERONA

Al **Sindaco: Gian Luigi Soardi**

Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMAMPAGNA

Oggetto: Discarica per rifiuti NON pericolosi di Sommacampagna (VR) D.M. 03/08/2005

Richiesta NEGAZIONE all'Autorizzazione, come questa è stata chiesta dalla Geo Nova SpA.

INTEGRAZIONE alla precedente RICHIESTA di "NEGAZIONE DI DEROGA" del 24.03.2010

RISCONTRO alla LETTERA del 22.04.2010 del RESPONSABILE del SERVIZIO

In data 21 Aprile 2010 dopo aver -in pari data- ricevuto una lettera dall'ARPAV datata 20/04/2010, il sottoscritto ha risposto a quanto ricevuto e la documentazione predisposta è stata spedita, in data 22 Aprile 2010, all'A.R.P.A.V. e consegnata al Protocollo del Comune di Sommacampagna, nella mattinata dello stesso giorno, il 22 Aprile 2010.

ieri, 23 Aprile 2010, per Raccomandata RR, ho ricevuto, su carta intestata del Comune, ma senza alcuna indicazione relativa all'Ufficio "da cui è stata spedita", una lettera a firma, "Responsabile del Servizio": Geom Lorenzo Gaspari che per conoscenza personale è il Responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune. Ma visto quanto sta accadendo in merito al (finto) **Recupero Ambientale della ex Cava Siberie**, non posso che evidenziare che in questo particolare momento il Geom. Lorenzo Gaspari sta svolgendo diversi incarichi che, ad avviso del sottoscritto, potrebbero essere incompatibili con il principale incarico dallo stesso svolto da anni alle dipendenze del Comune di Sommacampagna.

L'oggetto delle lettera ieri ricevuta dal Responsabile del Servizio: Geom. Lorenzo Gaspari è, come sotto riprodotto:

Oggetto : cantiere per la costruzione dell'intervento di "recupero ambientale dell'ex cava Siberie mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post operativa di una discarica controllata programmata con il -sistema del project financing di cui all'art. 37 L. 109/94. RISCONTRO

Un oggetto, che a parere del sottoscritto è **ben diverso** - nella sostanza e nella forma - da quanto prima riportato nella **Delibera di Giunta Comunale n° 41 del 04/03/2010** visto che (vedi sotto) l'oggetto di detta deliberazione, è **mancante del VERO OGGETTO** dell'Autorizzazione Regionale **996-2009** che sarebbe il: **"RECUPERO AMBIENTALE"**.

OGGETTO: DIREZIONE DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE, GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA, DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI NON PUTRESCIBILI, NELL'EX CAVA "SIBERIE" DI PROPRIETA' COMUNALE - AUTORIZZAZIONE (A.I.A.) DELIBERA REGIONALE N. 996/2009 DELL'A.T.I. CON CAPOGRUPPO GEONOVA S.P.A. DI TREVISO. ATTO DI INDIRIZZO.

Come ho già segnalato nella mia **ULTIMA INTEGRAZIONE** datata 21.04.2010, il sottoscritto ritiene che l'incarico di Responsabile del Servizio Ecologia Comunale, **sia incompatibile con il contestuale incarico** di Direttore dei Lavori del "Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie". E questo anche perché, per il lavoro svolto come Direttore dei Lavori, il compenso previsto [come risulta sulla Convenzione sottoscritta tra le parti (tra Comune e Geo Nova) e chi l'ha stipulata in nome del Comune è il Responsabile del Procedimento (lo stesso Geom. Gaspari)] viene pagato dalla Ditta Geo Nova S.p.A. che è la stessa ditta che ha chiesto la Deroga sui valori dell'Eluato che la Commissione Tecnica Regionale Ambiente, dovrà esaminare il 29 Aprile 2010. Alla quale CTRA sicuramente parteciperà il Geom. Lorenzo Gaspari nella sua quadrupla veste: (A) **Responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna** e quindi (B) **Responsabile del Procedimento del Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie**, ma anche come (C) **Direttore dei Lavori** per conto della ditta controllata dal Comune e per ultimo anche come (D) **Rappresentante del Comune** nella CTRA. Per il "principio della precauzione" visto che il cosiddetto Recupero Ambientale, viene attuato mediante una **Discarica di Rifiuti**, questa sovrapposizione di incarichi... va verificata ed accertata, al fine di poter evitare dei vizi di forma che potrebbero rendere annullabile tutto il procedimento.

Per tutto questo "insieme" di sovrapposizione di incarichi... è solo l'incarico di **Direttore dei Lavori**, che assunto assieme agli altri, invita al chiedere di verificare l'esistenza di eventuali incompatibilità. Ma se anche tutto questo, dopo le opportune verifiche, non fosse "viziato", forse questa sovrapposizione di incarichi, potrebbe non essere rispettosa delle norme deontologiche della professione di Geometra e dell'essere un Dipendente Pubblico. A questi incarichi, che a mio parere vanno verificati tutti in rapporto alla **Direzione dei Lavori** che pur definito "Recupero Ambientale" in sostanza è una Discarica di Rifiuti bisogna aggiungere che il Geom. Lorenzo Gaspari, sarà sicuramente anche il Coordinatore e/o il Presidente della Conferenza dei Servizi che dovrà esanimare quanto richiesto dall'ARPAV su mia segnalazione, il che potrebbe anche il dover esaminare e/o disquisire sull'attività del Direttore dei Lavori del Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie, che è sempre lo stesso Geom. Lorenzo Gaspari.

Il sottoscritto chiede che tutto questo debba essere verificato ed accertato, ancora nelle prime fasi iniziali, al fine di evitare che vizi di forma e/o nella sostanza, possano portare ad effetti negativi qualora la "Discarica" dovesse essere attivata per ottenere, come risultato finale, il Recupero Ambientale di una depressione dell'ex Cava Siberie.

Si chiede pertanto ai **Dirigenti** e ai **Responsabili dei vari Enti**, di cui agli indirizzi riportati, se si ritiene che la figura del **"Direttore dei Lavori"** del "Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie", attuato "mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post operativa di una discarica controllata" che risulta essere il Geom. Lorenzo Gaspari **è, o non è, compatibile** con l'incarico di: (A) **Responsabile del Servizio Ecologia del Comune di Sommacampagna**, di: (B) **Responsabile del Procedimento del "Recupero Ambientale"** dell'ex Cava Siberie, di: (C) probabile **Rappresentante del Comune di Sommacampagna nella C.T.R.A.** e di: (D) **Coordinatore e/o Responsabile della Conferenza dei Servizi** convocata su richiesta dell'ARPAV?

In ogni caso, ad avviso del sottoscritto, la Delibera di Giunta n° 41-2010, deve essere verificata se è regolare e/o legittima, in quanto sarebbe mancante nell'oggetto del deliberato le parole: **RECUPERO AMBIENTALE** e, poi, visto l'importanza dell'intervento si chiede se un professionista con il solo titolo di Geometra possa essere abilitato a svolgere l'attività di Direttore dei Lavori di un "Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post operativa di una discarica controllata".

Al sottoscritto, comunque e quale possa essere la decisione dei responsabili di questa situazione, appare viziato nella forma e nella sostanza il fatto che il geom. Lorenzo Gaspari possa accedere nel Cantiere dell'ex cava Siberie - **in orario d'ufficio** come **dipendente pubblico** - e possa accedere allo stesso cantiere poi - **non in orario d'ufficio** come **Direttori dei Lavori** il cui compenso viene erogato - in base alla convenzione sottoscritta - dalla Geo Nova.

Più volte, per conoscenza personale, in queste ultime settimane ho invitato il geom. Gaspari a verificare se esistono problemi di incompatibilità tra l'essere un Dipendente Pubblico ed essere il Direttore dei Lavori di un cantiere che di fatto, anche "se mascherato" da Recupero Ambientale, è una Discarica, ma le mie preoccupazioni verbali al fine che ad una persona che conosco da anni possa avere problemi, sono rimaste inascoltate e pertanto visto quanto sta accadendo in questi giorni nel cantiere dell'ex Cava Siberie, mi sento costretto a scrivere e a segnalare, soprattutto visto il contenuto della Raccomandata RR... ieri ricevuta da geom. Lorenzo Gaspari.

Segnalo e qui scrivo che, **sempre verbalmente**, ho invitato il responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna, geom Lorenzo Gaspari, **al voler accertare se il procedimento di V.I.A.** del "Recupero Ambientale" dell'ex Cava Siberie **è illegittimo**, considerato che nel procedimento V.I.A. presentato dalla Geo Nova è mancante il coinvolgimento, come "**Comune interessato**" del Comune di Villafranca. Illegittimità di un giudizio di Compatibilità Ambientale stabilita dalla Sentenza n. 304, TAR del Veneto, Sezione 3[^] del 2 Febbraio 2010, come qui sintetizzata: **VIA - Regione Veneto - L.r. n. 10/99 - Comune interessato - Mancato coinvolgimento nel procedimento di VIA - Illegittimità.** Nel corso del procedimento di VIA, al "comune interessato" (secondo la definizione di cui all'art. 2, lett. m) della L.r. Veneto n. 10/99) deve essere garantita la possibilità di esprimere il parere previsto dall'art. 17 della medesima legge regionale. Il mancato coinvolgimento dell'ente locale il cui territorio sia potenzialmente interessato dalla propagazione di inquinanti nel sottosuolo (nella specie, per effetto della realizzazione di una discarica), comporta, pertanto, l'illegittimità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale. Pres. Di Nunzio, Est. Morgantini - Comune di Villafranca di Verona (avv.ti Avanzi, Dalfini e Zambelli) c. Regione Veneto (avv.ti Ligabue, Munari e Zanon).

Esame e considerazioni sul RICONTRIO a firma Geom. Lorenzo Gaspari.

La lettera Raccomandata RR, ieri ricevuta, dopo l'oggetto come sopra già commentato inizia con questo paragrafo:

Visto l'esposto da lei inviato a vari Enti ed al Sindaco del Comune di Sommacampagna in data 14.04.2010 si evidenzia quanto segue:

In realtà, non vi è stata una sola lettera, ma le lettere inviate - dal sottoscritto - ai vari Enti, tra cui il Comune di Sommacampagna portano queste date: **24 Marzo 2010, 8 Aprile 2010, 14 Aprile 2010 e 21 Aprile 2010.**

Nel secondo paragrafo contenuto nella lettera ieri ricevuta, così il geom. Lorenzo Gaspari dichiara e poi sottoscrive:

Il progetto approvato dalla regione veneto prevede che tutta la risagomatura delle scarpate, la costruzione della rampa del piazzale dei servizi e della strada perimetrale trovi la propria sistemazione definitiva attraverso sterri e riporti che si compensino in modo che non possa essere portato fuori o dentro nessun camion con materiale (terreno di riporto e/o ghiaia);

Una 1[^] domanda merita una chiara risposta. "DENTRO" il Cantiere in oggetto, da mesi ormai sono stati "PORTATI DENTRO" decine e decine di autocarri contenente argilla e visto che in quel periodo non era stato ancora nominato il Direttore dei Lavori, quale Tecnico Responsabile e abilitato ha certificato e controllato la qualità di ogni singolo carico di argilla... che è stato "portato DENTRO il cantiere" dell'ex Cava Siberie?

Una 2[^] domanda merita una chiara risposta. Chi ha controllato, all'interno del Cantiere, se prima che fosse stata realizzata la strada perimetrale sia stato asportato il terreno vegetale che ora potrebbe trovarsi sotto uno strato di ghiaia che "visto da fuori della recinzione" quella strada perimetrale sembra non essere sufficientemente resistente ad assorbire il transito dei mezzi di cantiere visto le evidenti deformazioni esistenti in particolare sul lato est.

Una 3[^] domanda merita una chiara risposta. Chi ha diretto i lavori e se ne assunto tutte le responsabilità per la risagomatura delle scarpate, la costruzione della rampa, del piazzale dei servizi e della strada perimetrale, lavori avvenuti prima della data del 3 marzo 2010, data di approvazione della Delibera di Giunta n° 41, a seguito della quale... i lavori di cantiere presso l'ex Cava Siberie **sarebbero iniziati solo l'8 marzo 2010?**

Una 4[^] domanda merita una chiara risposta. Sarebbe interessante, in funzione del seguito della lettera ricevuta, che il Direttore dei Lavori del cantiere dell'ex Cava Siberie descrivesse meglio la differenza che esiste tra "**Terreno di Riporto**" e altro materiale definito "**Ghiaia**". Quel, "**e/o**", significa che sono lo stesso materiale?

E la questione "**terreno di riporto e/o ghiaia**" come scritta alla fine del precedente paragrafo, assume particolare importanza nei paragrafi seguenti dove la parola "**ghiaia**" scompare e rimane solo "**terreno di riporto**".

Considerato che sempre dal progetto approvato la pendenza delle scarpate deve essere portata da una media di 27° esistenti sulla cava a 34° per la discarica è indispensabile eseguire un lavoro di compattamento della parte superiore delle scarpate con apporto di **terreno di riporto** attraverso una corsia su cui possano lavorare in sicurezza i mezzi (scavatore e rullo) (foto 1) che comprimono lo stesso per strati successivi di 50/60 con il passaggio dello scavatore e del rullo per poi una volta arrivati sulla sommità della scarpata togliere tutto il **terreno di riporto** eccedente la pendenza del 34° in modo che venga lasciata solo la parte compattata e alla pendenza corretta; (foto 2,3)

Nella lettera del 21.04.2010, credo di aver già sufficientemente evidenziato che per quanto riportato nel progetto come elaborato da Geo Nova detto "**terreno di riporto**" dovrebbe essere costituito da "**ghiaia vagliata**" e non come sembrerebbe dalle immagini (eseguite con difficoltà dall'esterno della recinzione) potrebbe essere del "**terreno vegetale limoso-sabbioso con ghiaie e ciotoli, di color marrone** e pertanto "**terreno di riporto**"... **non idoneo**.

Anche nel seguente paragrafo il geom. Lorenzo Gaspari cerca di spiegare la qualità e la composizione del “**terreno di riporto**” che a parere del Responsabile del Procedimento che coincide con l’essere anche il Direttore dei Lavori viene così definito:

Considerato che tutto il terreno posto all’interno di una cava estinta sia per le scarpate che per il fondo cava è **terreno di riporto**;

Quando del materiale è steso su altro materiale esistente, è ovvio che quest’ultimo è “**terreno riportato**”, ma la questione non è definire la modalità del deposito del materiale, ma **la composizione del “terreno di riporto”** e se questo materiale, possiede le caratteristiche adatte per l’uso che ne viene fatto nel cantiere dell’ex Cava Siberie.

Ricordando che il Geom. Gaspari sarebbe stato incaricato della Direzione dei Lavori del 1° lotto, sarebbe interessante comprendere il limite dell’area del cantiere che ricade sotto la Sua competenza e Sua responsabilità, visto anche il contenuto del seguente paragrafo:

Si ritiene che la lavorazione in corso di esecuzione sia conforme al progetto approvato;

L’affermazione come sopra riportata nel paragrafo ricopiato dalla lettera a firma del Geom. Gaspari è stata scritta nella Sua duplice veste di Direttore dei Lavori del cantiere dell’ex Cava Siberie e di dipendente pubblico? Se il Direttore dei lavori fosse stato un altro Tecnico il Responsabile del servizio avrebbe potuto allegare attestazione del Direttore dei lavori. Perché e in quale veste il Geom. Gaspari si assume la responsabilità di certificare che la “lavorazione in corso di esecuzione... è conforme al progetto approvato”?

Si fa presente comunque che alla fine dei lavori di risagomatura del primo lotto sono previste delle prove di stabilità sia sul fondo che sulle scarpate;

Se all’interno del cantiere dell’ex Cava Siberie, i lavori sono stati eseguiti ormai su tutte le scarpate, essendo il geom. Gaspari il Direttore dei Lavori del primo stralcio, in questo primo stralcio sono comprese tutte le scarpate? E per questa mia considerazione vorrei evidenziare che ormai TUTTE le “scarpate” del Cantiere dell’ex Cava sono state “risagomate”, a mio avviso usando del materiale che doveva essere verificato prima e non dopo la posa e la lavorazione, accertando prima se questo è **materiale stabile**. Al sottoscritto del “**terreno vegetale limoso-sabbioso con ghiaie e ciotoli, di color marrone** qualora avesse da venire in contatto, ad esempio, con dell’acqua che avesse da aver tracimato dai canali di irrigazione... posti a meno di 5 metri dal bordo dell’ex cava, potrebbe subire delle modifiche di resistenza e di staticità **trasformandosi in fango**. Della “**ghiaia vagliata**”, come dovrebbe essere utilizzata secondo il progetto come “**materiale di riporto**”, questa avrebbe una resistenza ben diversa e differente.

Anche quest’altro paragrafo, come riportato dalla lettera ricevuta a firma del Geom. Gaspari merita dei commenti:

Per quanto riguarda la paventata ipotesi di interrimento di fanghi, si precisa che prima della presentazione del progetto erano state eseguite dei sondaggi sia sulle scarpate che sul fondo cava riscontrando solo terreno di riporto e ghiaia;

Visto che secondo la Geo Nova, su un’area di circa 1.500 metri del fondo della cava avrebbero riscontrato che esiste del materiale costituito da rifiuti (tanto che quell’area a tutt’oggi esistente sul fondo cava è ancora delimitata e ricoperta da teli impermeabili) questo conferma che sono stati eseguiti numerosi sondaggi sul fondo della cava e sulle pareti (solo 4) ma in merito a questo il sottoscritto non ha mai sollevato dubbi. Il sottoscritto ha chiesto che sia verificato se “sul fondo” dell’area che risulta essere ubicata sotto il “Terreno di riporto” con cui sono state sagomate le pareti della Cava Siberie sono stati eseguiti dei sondaggi in quel preciso posto per verificare se esistono “dei buchi” pieni di fanghi come questi appaiono essere stati eseguiti nella cava confinante.

Una domanda: “è stato accertato chi e quando ha “nascosto” quei rifiuti sotto il “fondo della Cava Siberie”? Prima o dopo che l’ex Cava Siberie è diventata proprietà Comunale? Sono stati identificati e/o perseguiti i responsabili?

E se sul fondo della cava Siberie hanno trovato 1.500 mq. di rifiuti, posso chiedere che sia accertato se nel fondo della cava - nell’area delimitata dalle scarpate di riporto - sono presenti altri rifiuti e/o dei fanghi di lavorazione?

Comunque per approfondire tale problematica sollevata questo Comune, su proposta dell’ARPAV Verona, ha indetto una conferenza di servizi tra Enti interessati che sarà convocata per il giorno 30.04.2010.

Conferenza dei Servizi, convocata dal geom. Lorenzo Gaspari come responsabile del Servizio Ecologia del Comune di Sommacampagna, che però rivestirebbe anche l’incarico di Direttore dei Lavori del cantiere esistente nell’ex Cava Siberie, del primo stralcio del: “**Recupero Ambientale dell’ex Cava Siberie mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post operativa di una discarica controllata**”.

Al sottoscritto, come evidenziato in premessa, questa sommatoria di incarichi e di conseguenti responsabilità, pare essere incompatibile... con l’essere anche lo stesso tecnico Direttore dei Lavori di un intervento che l’Amministrazione Comunale dovrebbe controllare con stretta e costante attenzione **causa la delicatezza dell’intervento**.

Per quanto riguarda il contenuto nell'ultimo paragrafo scritto dal geom. Lorenzo Gaspari, come qui sotto riportato:

Si ritiene comunque che sollevare problemi di interrimento di fanghi di lavorazione della ghiaia su due distinte e diverse situazioni e quindi diverse proprietà sia del tutto arbitrario e da voi evidenziato solo per creare confusione e non una reale e sempre apprezzabile segnalazione.

Non dovrei commentare questo paragrafo, ma vorrei ricordare che sul fondo della Cava Siberie, avrebbero trovato su una superficie di 1.500 mq dei rifiuti, in quantità tale e qualità "accertata" che ha richiesto un procedimento di caratterizzazione del sito e come più volte ho spiegato verbalmente al geom. Lorenzo Gaspari, dato che alla fine il Recupero Ambientale avrà conclusione dopo che nell'ex Cava Siberie verranno "abbancati" 724.000 tonnellate di rifiuti credo che il mio intervento e le mie segnalazioni, come sempre evidenziato, siano nel rispetto del "principio di precauzione" soprattutto se errate interpretazioni possono portare a cedimenti del "contenitore" della Discarica. La Raccomandata RR, solo ieri ricevuta riporta la seguente firma e identificazione del funzionario che mi ha scritto:

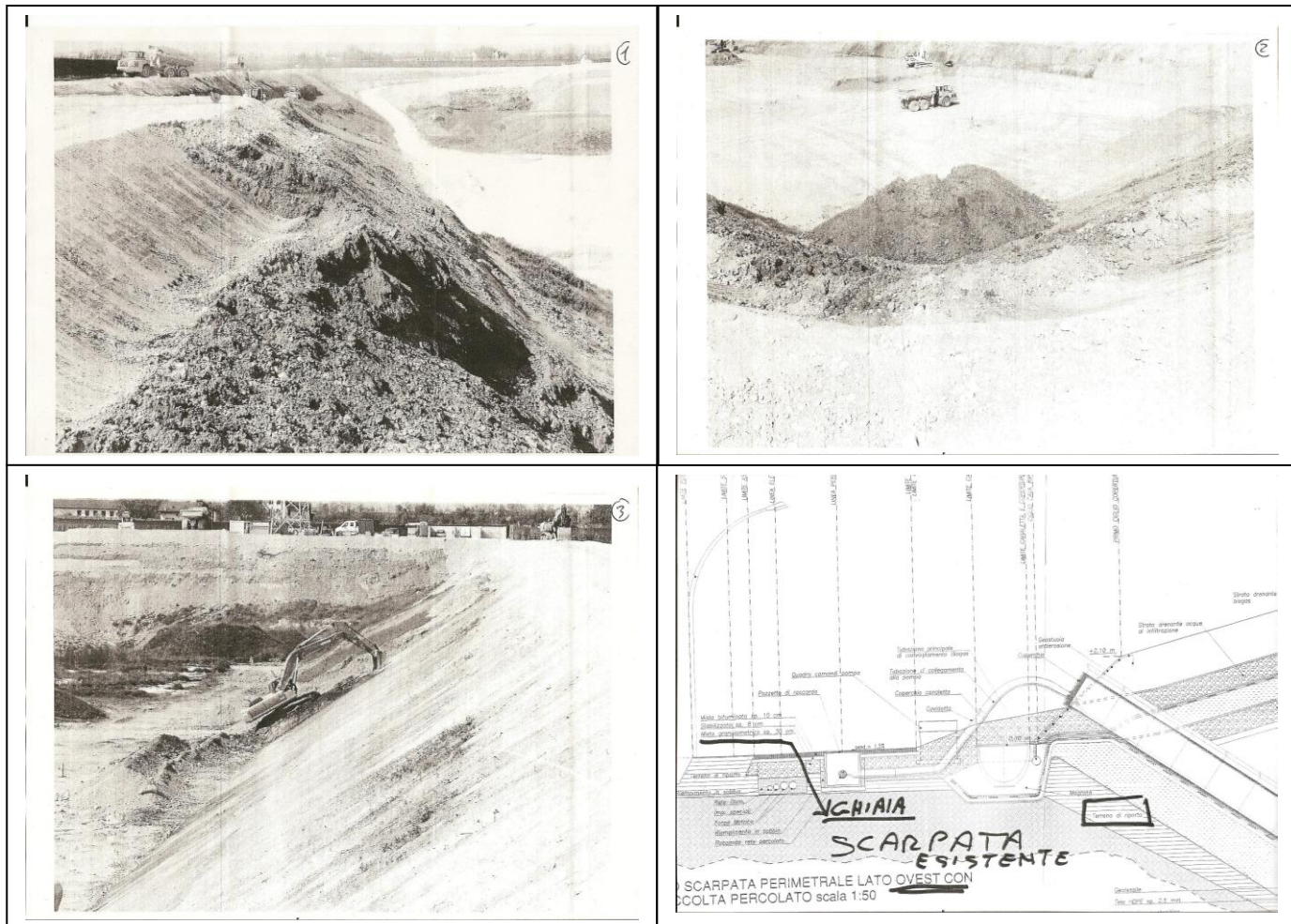
Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Gaspari

Evidenzio che la firma è dello stesso Geom. Lorenzo Gaspari, che dall'8 Marzo 2010 sarebbe anche il Direttore dei Lavori del: "Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post operativa di una discarica controllata".

Il sottoscritto ricorda - di nuovo - che nell'ex Cava di Ghiaia delle Siberie, come già segnalato, almeno da settembre 2009 erano già iniziati dei lavori, che tra l'altro hanno comportato che in detto cantiere siano stati scaricati decine e decine di autocarri di argilla, ad avviso del sottoscritto, senza che nessun Direttore dei Lavori abbia mai controllato, diretto e/o verificato la qualità del materiale e cosa stessero "approntando" dentro l'ex Cava Siberie.

Prima di concludere evidenzio che le foto ricevute dal Geom. Lorenzo Gaspari e allegate alla Raccomandata RR, sono "fotocopie in bianco e nero" dalle quali è difficile distinguere se per la "risagomatura" delle pareti dell'ex Cava Siberie è stato utilizzato: "terreno vegetale limoso-sabbioso con ghiaie e ciotoli, di color marrone".



Il sottoscritto non frequenta abitualmente l'area dell'ex Cava Siberie, ma quando riceve lettere e/o raccomandate ritiene che sia utile effettuare una verifica sul posto e acquisire immagini e video, ed in conseguenza dell'aver ricevuto posta dal Geom. Lorenzo Gaspari, in data 23 Aprile 2004, il sottoscritto ha effettuato le seguenti foto.

Nonostante le mie segnalazioni, le pareti della ex Cava Siberie vengono risagomate con del terreno che per il sottoscritto è: “terreno vegetale limoso-sabbioso con ghiaie e ciotoli, di color marrone”... che non è “ghiaia vagliata”.



“Terreno vegetale limoso-sabbioso con ghiaie e ciotoli, di color marrone, che a quanto pare, tra l’altro, viene steso sopra a del terreno vegetale preesistente sulla parete dell’ex Cava Siberie (vedi foto sotto riprodotta)



Il colore della ghiaia, anche questa scavata sul fondo dell’ex Cava Siberie e utilizzata per creare la strada perimetrale come si intravede in questa foto ha un colore per diverso da quello che la macchina operatrice sta lavorando.

Il Direttore dei Lavori - dopo queste segnalazioni - dovrebbe essere interessato e dovrebbe riferire al Responsabile del Procedimento del Comune di Sommacampagna, ma qui c'è un problema: le due persone sono coincidenti dato che il Geom Lorenzo Gaspari è contemporaneamente sia Direttore dei Lavori che Responsabile del Procedimento.



Tutto ciò premesso, il sottoscritto, con la presente segnalazione ...
chiede che “alla richiesta di deroga” della Geo Nova S.p.A.
la Commissione Tecnica Regionale Ambiente abbia da:
esprimere un: PARERE NEGATIVO

perché l'autorizzazione Regionale di cui alla DGRV N° 996/2009 era finalizzata al **RECUPERO AMBIENTALE**, da attuarsi con il conferimento di rifiuti **NON PERICOLOSI E NON PUTRESCIBILI**, e per questo motivo, non possono essere concesse deroghe di concentrazione nell'eluato di metalli quali, il Cadmio, il Nichel e l'Arsenico e pertanto la suddetta richiesta **VA RESPINTA**.

Si chiede altresì che sia verificato se il “terreno di riporto” che è stato utilizzato per la risagomatura della parete posta ad OVEST della ex Cava Siberie (come ancora oggi segnalato) è da considerarsi del “materiale idoneo” per realizzare le pareti e/o se invece del “**terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli**” come risulta essere stato utilizzato... è del materiale incompatibile a garantire la sicurezza della tenuta di qualsiasi sistema di impermeabilizzazione, mentre doveva essere utilizzato del “materiale ghiaioso vagliato” proveniente dal fondo dell'ex Cava Siberie.

Certo che detta mia richiesta sia accolta, **“NEGANDO” LA RICHIESTA DELLA GEO NOVA**... si porgono distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:
Beniamino Sandrini